

EPISODIO DI BOLANO, 09.07.1944

Compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bolano	Bolano	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 09.07.1945

Data finale: 09.07.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	1			1			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Cuffini Angela*, nata a Bolano il 02/04/1912, civile (negli elenchi dell'ufficio stralcio della IV Zona Operativa partigiana è però riconosciuta come collaboratrice del CLN di Bolano).
2. *Fazzini Domenico*, nato ad Albiano Magra il 12/11/1899, residente a Bolano, civile (negli elenchi dell'ufficio stralcio della IV Zona Operativa partigiana è però riconosciuto come collaboratore del CLN di Bolano).

Altre note sulle vittime:

Nessuna.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

L'8 luglio 1944 una squadra partigiana, probabilmente appartenente alla formazione "M.Vanni", scende a Bolano per approvvigionarsi e cattura un ufficiale tedesco e il suo autista giunti improvvisamente nel borgo. Secondo Mario Fortelli, la squadra partigiana era guidata da Otello Braccini "Avio" (che però per altre fonti in quel periodo aderiva alla formazione "G.Picelli"). I partigiani lasciano il paese con i prigionieri mentre un gruppo locale di giovani legati alla Resistenza, guidati dal colonnello Antonio Grossi e dall'avvocato Fortelli, nasconde l'auto e si mette in allerta.

Nella notte tra l'8 e il 9 luglio un reparto tedesco giunge a Bolano rallentato da un tentativo di resistenza, subito abortito, dei giovani locali appostati sotto il paese. I tedeschi perquisiscono Bolano, ma si ritirano all'alba senza aver compiuto violenze.

Nel pomeriggio del 9 luglio i tedeschi si ripresentano, circondano il paese e saccheggiano le case. Secondo il diario del parroco Don Angelo Gasparini al rastrellamento prendono parte anche "SS italiane".

Secondo alcune testimonianze, Angela Cuffini è uccisa nel corso del rastrellamento da una raffica diretta a uno sfollato che si era dato alla fuga, mentre per altre è colpita per aver insultato i tedeschi. Domenico Fazzini è ucciso in località "Bignei" (vicino alla località Casesa), forse mentre si recava ai suoi terreni di Albiano Magra.

Nel rastrellamento sono catturati numerosi uomini: Carlo Gentile segnala 150 fermati, cifra compatibile con i circa 139 citati nel diario di Don Gasparini. I rastrellati sono trasferiti a Marina di Carrara e poi nel campo di Marinella. Almeno una parte di essi sono rilasciati nei giorni successivi. Secondo una relazione della formazione "M.Vanni" alcuni dei prigionieri sarebbero stati invece liberati grazie a uno scambio verso la fine di luglio, mentre per i ricercatori locali Ceresoli e Guerrieri i rastrellati, circa 350, sarebbero stati utilizzati come manodopera per le fortificazioni della Linea Verde. Infine secondo altre testimonianze i rastrellati sarebbero stati solo 46 e alcuni di essi sarebbero stati deportati in Germania.

Modalità dell'episodio:

Uccisioni con arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso dell'episodio sono perquisite e saccheggiate numerose case di Bolano, inoltre sono fermati numerosi civili, probabilmente 139, in seguito rilasciati (vedi descrizione episodio).

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Il reparto tedesco operante a Bolano non è stato individuato. In quel periodo era presente alla Spezia la 135ª Brigata da Fortezza, ma operavano in zona anche altri reparti.

Nomi:

Nessun responsabile individuato.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non è possibile confermare la presenza di elementi italiani, segnalata da alcune testimonianze.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Alcune testimonianze (ad esempio quella di Don Gasparini), segnalano la presenza di guide fasciste ed elementi delle "SS italiane".

Estremi e Note sui procedimenti:

Nessun procedimento conosciuto.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I nomi delle vittime sono presenti nella lapide dedicata ai caduti di Bolano nella seconda guerra mondiale presente presso il cimitero comunale.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Sirio Guerrieri e Luigi Ceresoli, *Dai Casoni alla Brunella. La Brigata Val di Vara nella storia della Resistenza*, Zappa, Sarzana 1986, pp.44-46.

Resistenza nel bolanese. Scritti e testimonianze, Canesi Edizioni, Città di Castello 1978, *passim*

Fonti archivistiche:

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea - Fondo Gimelli2, b. 2, fasc.4, Relazione della Brigata "M.Vanni".

Archivio Istituto Storico della Resistenza di La Spezia, fasc. 241-242, Elenco *Partigiani e collaboratori caduti-IV Zona*.

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

Le modalità di uccisione delle vittime fanno escludere che l'episodio possa essere una rappresaglia e fanno propendere per un'operazione di rastrellamento per ricercare indizi sulla scomparsa dell'ufficiale tedesco catturato dai partigiani.

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.
Database CARLO GENTILE.